

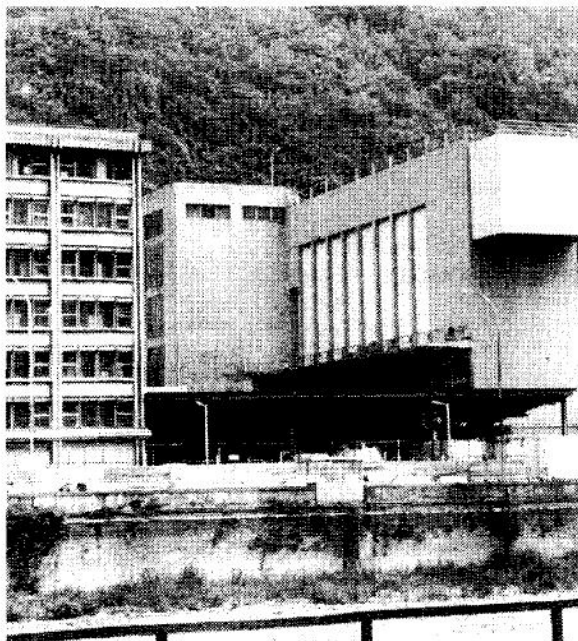
IL COMUNE HA DECISO IL TRASFERIMENTO DALLA VOLPARA

Fangodotto al Veilino, la Valbisagno dice no

Il Comitato civico delle Banchelle bocchia la decisione: «La struttura deve andare fuori da tutto il quartiere»

Enesima polemica sul futuro del fangodotto Volpara. L'inceneritore potrebbe essere trasferito nella zona del Veilino, ma il comitato delle Banchelle non ci sta e fa sentire la propria voce. «Il Comune sta commettendo un grosso errore - tuona la portavoce del comitato dei cittadini - il nostro no non è limitato alla possibilità del trasferimento del fangodotto sul Veilino, il nostro è un no al fangodotto nella Valbisagno. Siamo stanchi, ci sono depuratori in disuso nella zona a mare, bisogna investire su quelle strutture perché la nostra zona è densamente popolata e nel 2006 è ridicolo che esista ancora un inceneritore in mezzo alle case». Il comitato delle Banchelle organizzerà nei prossimi giorni alcuni banchetti per la raccolta del maggior numero possibile di firme che verranno poi poste all'attenzione del sindaco Giuseppe Pericu. Le problematiche presentate dai cittadini sono la dispersione nell'aria di presunte sostanze tossiche e il rifiuto di convivere con gli inevitabili miasmi prodotti dall'inceneritore.

Il consigliere di An Andrea



Brundu della circoscrizione Alta Valbisagno si schiera al fianco dei cittadini: «Non dimentichiamo che nella zona del Veilino - dice Brundu - è appena terminata la ristrutturazione del ponte Sifone. Non si può parlare prima di riqualificazione e poi pensare di poter

trasferire il fangodotto nella stessa zona, è vergognoso. Inoltre bisogna prendere in esame la particolare conformazione a conca della zona dove gli odori prodotti dal fangodotto tenderebbero a formare una sorta di cappa sulle abitazioni».

GABRIELE SERPE